

La Miroglio produce mascherine lavabili

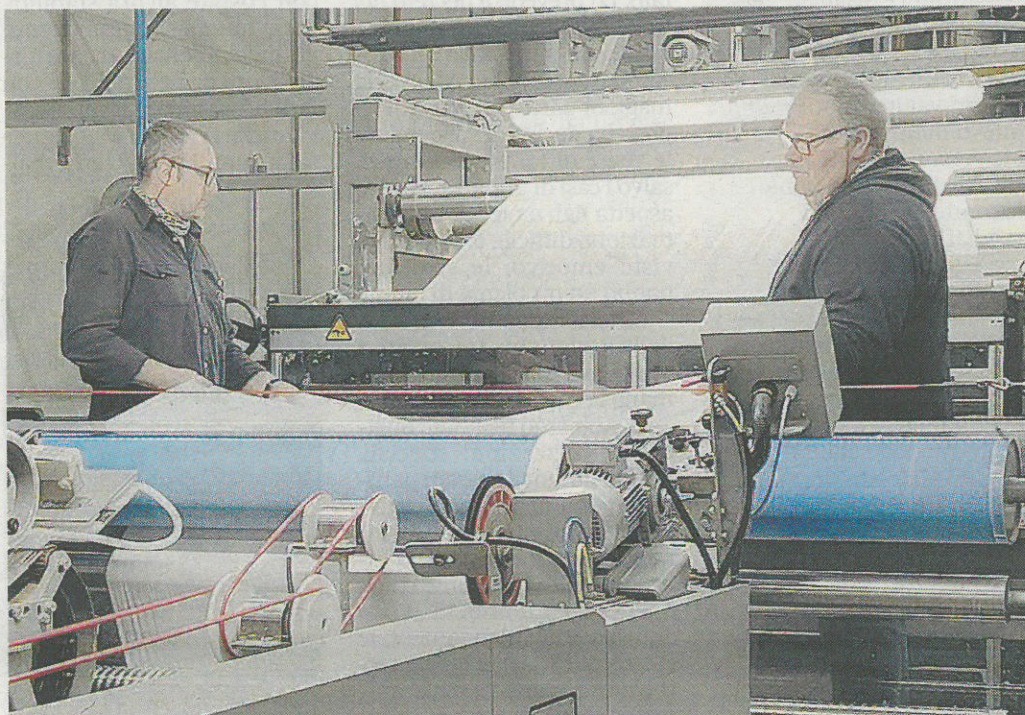
L'accordo per rifornire la Regione Piemonte prevede che si arrivi a realizzare 25mila pezzi al giorno. Il prezzo sarà quello di produzione per una cifra di circa un euro l'una

L'IMPRESA / 1

Alla Miroglio non avrebbero mai pensato di trovarsi a produrre mascherine sanitarie. Ma, nel momento dell'emergenza, l'azienda albese ha deciso di fare la sua parte, stipulando un accordo con la Regione: 25mila mascherine al giorno, con la prima consegna di 15mila avvenuta il 14 marzo, per poi proseguire con cadenza giornaliera.

Si tratta di un'iniziativa nata e sviluppata in meno di ventiquattr'ore, all'inizio della scorsa settimana, come spiega l'amministratore delegato di Miroglio Spa Alberto Racca: «In Piemonte, come nel resto d'Italia, la carenza di mascherine di protezione sta mettendo a dura prova la sicurezza di quanti operano nel comparto della sanità. Di fronte alla richiesta dell'unità di crisi piemontese di avviare la produzione, in poche ore abbiamo sviluppato un prototipo, che abbiamo presentato a Torino, dove è stato approvato: tutto è avvenuto in meno di una giornata».

Sì, perché il prodotto di Miroglio, sottoposto al vaglio dell'Istituto superiore di sanità, presenta una serie di caratteristiche: «Sono mascherine chirurgiche, in cotone ed elasthan, così da aderire in modo ottimale al volto. Grazie a un trattamento antigoccia, sono anche idrorepellenti. La particolarità sta nella sostenibilità dell'operazione: a differenza



di quelle usa e getta, possono essere lavate e riutilizzate fino a dieci volte». Alla base dell'operazione, un gioco di squadra che ha coinvolto tutte le realtà del gruppo albese: «Le mascherine sono sviluppate dalla Miroglio textile, leader nel campo dei tessuti, per poi procedere al confezionamento da parte della Miroglio fashion. Infine, per la distribuzione, in prima linea c'è la M2Log, il nostro polo logistico. Per produrre le mascherine nel minor tempo possibile, abbiamo coinvolto tutti i nostri partner italiani, con i quali abbiamo avviato

una vera e propria rete». Il trattamento antigoccia verrà effettuato negli stabilimenti di Govone. Da quando la Regione ha diffuso la notizia dell'accordo, al quartier generale stanno arrivando richieste da tutta Italia: «Siamo stati contattati da centinaia di enti pubblici, associazioni e realtà di ogni tipo: da parte nostra, faremo il possibile per garantire la produzione».

Soddisfatto dell'accordo l'assessore alla sanità piemontese Luigi Icardi: «Ringrazio di cuore l'azienda, che ha risposto al nostro appello, e in particolare, per l'interessamento personale, Giuseppe Miroglio. Il Piemonte sta vivendo la caren-

ADESSO ALL'AZIENDA STANNO ARRIVANDO ANALOGHE RICHIESTE DA TUTTA LA NAZIONE

za di questi dispositivi, che verranno messi a disposizione di ospedali, operatori sanitari, farmacie e contagiati in isolamento». L'assessore ha anche precisato una questione economica: «La Miroglio fornirà le mascherine al prezzo di produzione, senza aggiunte, per una cifra di circa un euro l'una: se si pensa che sono lavabili e riutilizzabili, siamo di fronte a un'operazione importantissima».

Francesca Pinaffo

La produzione è affidata a Miroglio textile e a Miroglio fashion.